



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Ragusa*

AI SIGNORI SINDACI

LORO SEDI

AI COMMISSARI STRAORDINARI  
DEL COMUNE DI

VITTORIA

OGGETTO: Decreto 21 maggio 2020, n. 71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie. Proroga dei termini ai sensi del Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza relativa all'oggetto e, da ultimo alla nota prot. n. 0045380 del 30 settembre 2020, si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. sulle disposizioni contenute nel Decreto Legge n.183/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, il quale riferisce novità concernenti le domande di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionale.

Al riguardo, si rappresenta che, l'art. 2 (*Proroga e termini in materie di competenza del Ministero dell'Interno*), c.2, lett. a) prevede che la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per le vittime di un reato intenzionale violento commesso successivamente al 30 giugno 2005 al 23 luglio 2016, è **prorogata fino al 31 dicembre 2021**.

Inoltre, a norma del citato art. 2, comma 2 lett. b), per i soggetti in relazione ai quali alla data del 31 ottobre 2021 non risultino ancora sussistenti tutti i requisiti e le condizioni di cui agli artt. 12 e 13, comma 1, della legge n. 122/2016, il termine per la presentazione della domanda di accesso all'indennizzo è quello di cui al comma 2 del predetto articolo 13.

Si informa, inoltre, che di seguito alle circolari in data 15 luglio e 3 settembre u.s. afferenti il decreto maggio 2020, n. 71 "Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa*

affidatarie”, il Comitato di solidarietà, nel confermare l'erogazione di somme a ristoro delle spese mediche sostenute dagli orfani in parola e i benefici in favore delle famiglie affidatarie, al **Capo II – sostegno del diritto allo studio** -, preso atto della difficoltà in prima applicazione nella determinazione del numero degli istanti, in quanto sono assenti specifiche banche dati relative agli orfani di crimini domestici e di violenza di genere, ha stabilito di attenersi ad una stima presuntiva di circa 2000 beneficiari.

Tale stima è stata considerata anche negli atti preparatori del Regolamento, al fine della determinazione degli importi corrisposti in misura fissa alle famiglie affidatarie.

Preliminarmente, ha quindi proceduto alla determinazione della riserva, prevista dall'art. 24, del 70 per cento delle risorse in favore dei minori, calcolando la residua parte in favore dei orfani maggiorenni non economicamente autosufficienti.

Sulla base della preventiva determinazione, il Comitato ha quindi quantificato, con delibera in data 17.9.2020, l'importo delle borse di studio per gli anni dal 2017 al 2019, come di seguito riportato:

- **ANNO 2017:** euro 400,00 per la scuola primaria, euro 600,00 per la scuola secondaria di primo grado, euro 1200,00 per la scuola secondaria di secondo grado ed euro 1800,00 per gli studi universitari;
- **ANNO 2018:** euro 800,00 per la scuola primaria, euro 1200,00 per la scuola secondaria di primo grado, euro 2.400,00 per la scuola secondaria di secondo grado ed euro 3.600,00 per gli studi universitari;
- **ANNO 2019:** euro 1.200,00 per la scuola primaria, euro 1800,00 per la scuola secondaria di primo grado, euro 3.600,00 per la scuola secondaria di secondo grado ed euro 5.400,00 per gli studi universitari.

Fermo restando il vincolo dello stanziamento di bilancio, l'importo delle borse di studio potrà, in caso di maggiori risorse disponibili rispetto alle istanze pervenute, essere determinato in misura superiore, comunque contenuta nel massimo del 30 per cento dell'importo indicato.



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa*

Tale determinazione sarà fatta sui fondi ripartiti nella misura del 70 per cento per i minori e del 30 per cento per i maggiorenni non economicamente autosufficienti.

Il Comitato ha inoltre fissato il termine di scadenza per la presentazione delle istanze relative a tali annualità, al **28 febbraio 2021**.

Successivamente a tale termine, si procederà, con altra delibera, alla determinazione degli importi per l'anno 2020, ripartendo le risorse sul dato storico emerso dalle istanze pervenute per gli anni 2017-2019.

In merito alla previsione del Regolamento inerente alla gratuità o semigratuità della frequenza presso convitti, educandati o istituzioni educative in generale, sono in corso contatti tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Istruzione ed altri Enti al fine di addivenire a convenzioni quadro.

Nel frattempo, sono ammessi al rimborso delle spese, nei limiti dello stanziamento, coloro che abbiano frequentato i convitti o altre istituzioni educative dal 2017 all'anno in corso.

Per quanto riguarda il **Capo IV – iniziative di orientamento, formazione e sostegno per l'inserimento nell'attività lavorativa** – per il corrente anno il Comitato ha deliberato di procedere all'erogazione delle risorse alle Regioni che abbiano tenuto corsi di formazione con la partecipazione degli orfani in questione.

Poiché, tuttavia, l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia in atto da Covid 19 ha reso difficilmente espletabili i corsi di formazione lavoro, il Ministero dell'Interno valuterà d'intesa con il Ministero dell'Economia, la possibilità di utilizzare i fondi 2020 nell'anno 2021.

In relazione alla misura di sostegno all'occupazione prevista agli art. 11 e segg. saranno concordate linee operative con l'INPS. Nel frattempo, si procederà al pagamento a rimborso dei contributi versati valutando le istanze prevenute.

Poiché anche per ciò che concerne l'occupazione lavorativa è verosimile ritenere che l'epidemia da Covid 19 non abbia consentito un incremento occupazionale, si avvieranno iniziative con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'utilizzazione dei fondi stanziati per l'anno 2020 negli anni successivi.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Ragusa*

Infine, per quanto sopra esposto, nell'ambito dell'attività di comunicazione prevista dalla Legge 512/99 e programmata per il 2020/2021 ed al fine di agevolare gli interessati alla presentazione delle istanze, si trasmette la brochure divulgativa realizzata dall'Ufficio per le attività del Commissario per il Coordinamento delle iniziative di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, nella quale sono riportate le attività del Commissario finalizzate all'erogazione dei benefici in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, delle vittime dei reati intenzionali violenti e degli orfani dei crimini domestici e delle famiglie affidatarie.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS. LL. affinché, tramite i Servizi Sociali di codesti Enti, sia data la più ampia informazione ai soggetti potenzialmente beneficiari delle disposizioni sopra indicate previa approfondita ricognizione che sarà effettuata con particolare scrupolo al fine di venire incontro al disagio vissuto dalle vittime incolpevoli ai quali è possibile offrire un piccolo sostegno rispetto al doloroso vissuto.

Si resta in attesa di tempestivo riscontro e assicurazione.

IL PREFETTO  
(F. Cocuzza)

## SOSTEGNO AGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI

Sostegno economico alle famiglie affidatarie dei minori  
Dasse di studio, spese mediche e assistenziali  
finanziamento e iniziative di orientamento al lavoro, di  
formazione e di supporto per l'assorbimento nell'attività  
lavorativa, corsi di aggiornamento

I benefici previsti in favore degli orfani di crimini domestici  
o colto dai loro affetti o sono un altro diritto che  
testimoniare l'attenzione e la cura della del Governo su  
questo tema.

Una rete offerta di protezione che si attiva nell'immediato  
per non abbandonare ai loro destino gli orfani dei crimini  
domestici (familiari).

Con il Degrò al numero 10 del 2002 sono diventate operative  
le norme che prevedono i procedimenti a favore degli orfani di  
crimini - con esecuzioni, omicidii o omicidii - non  
esclusi i servizi di accoglienza e sostegno economico  
alle famiglie affidatarie.

### Come accedere ai benefici

Le domande per il sostegno allo studio, per l'orientamento  
e per le famiglie affidatarie di orfani, minoranti devono  
essere inviate al Prefetto della provincia in cui il richiedente  
risiede, per il successivo inoltro al Commissario.  
Le domande per gli incentivi all'assunzione devono invece  
essere presentate all'Inps dal datore di lavoro.  
Tutti i benefici previsti sono cumulabili tra loro.  
Su [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) è possibile consultare  
direttive, circolari, avvisi e scaricare i moduli di domanda.

### Per informazioni ed approfondimenti:

[www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) - [www.prefetture.it](http://www.prefetture.it)

### Contatti

Ufficio del Commissario

Via Cavour, 6 - 00185 Roma

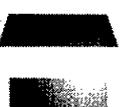
Telefono: +39 06 465 39530 (29937) (29938)

Numero Verde 800 191 000

Posta elettronica certificata:

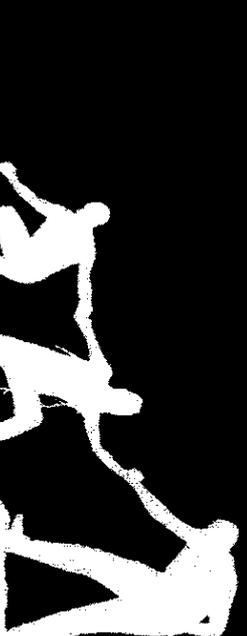
[protocollo@internaiafa.it](mailto:protocollo@internaiafa.it) / [pec@di.interno.it](mailto:pec@di.interno.it)

[protocollo@vittimecrimini.it](mailto:protocollo@vittimecrimini.it) / [pec@di.interno.it](mailto:pec@di.interno.it)



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## LO STATO SOLIDALE



Commissario per il coordinamento  
delle iniziative di solidarietà per  
le vittime dei reati di tipo mafioso  
e dei reati intenzionali violenti

Il compito principale del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti è quello di assegnare i benefici previsti dalla legge alle vittime dei reati di mafia, alle vittime dei reati intenzionali violenti e/o ai loro familiari e di sostenere gli orfani dei crimini domestici (ferminicidio).

Istituito nel 2000, l'Ufficio del Commissario ha lo scopo di far sentire con forza la vicinanza delle istituzioni a quanti hanno pagato, a volte con la vita di un proprio familiare, l'impegno per la legalità e contro le mafie.

Dal 2016, inoltre, il Commissario è garante anche del sostegno a quanti sono vittime di reati intenzionali violenti e dal 2018 agli orfani di crimini domestici.

I benefici sono corrisposti su decisione del Comitato di solidarietà, presieduto dal Commissario, che esamina le richieste e delibera l'accesso al Fondo.

I ministeri rappresentati al tavolo del Comitato sono: Interno, Giustizia, Sviluppo economico, Economia e finanze, Lavoro e politiche sociali; la gestione economica del Fondo è affidata alla Concessionaria di servizi assicurativi pubblici CONSAP che dà esecuzione alle decisioni del Comitato e del Commissario.

## VITTIME

### DI REATI DI TIPO MAFIOSO

La mafia è un male terribile della nostra società contro il quale spesso non si ha il coraggio di lottare. Se il tuo impegno per la legalità ha avuto un prezzo alto, lo Stato ti offre un aiuto concreto.

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti", sostituendosi agli obblighi degli autori dei reati, consente di ristorare chiunque – in presenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge – abbia subito un danno a seguito di un reato di tipo mafioso.

### Come inoltrare la domanda

La domanda di accesso al Fondo deve essere inviata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente oppure in quella dove ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza. Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.

## VITTIME

### DI REATI INTENZIONALMENTE VIOLENTI

Storie di violenza, spesso storie di dolore. Se sei vittima di un reato intenzionalmente violento lo Stato italiano, dal 2016, interviene in tuo favore secondo i requisiti previsti dalla legge.

Hanno diritto a un indennizzo le vittime dei reati di omicidio (o i loro eredi), di lesioni personali gravissime, deformazione dell'aspetto con lesioni permanenti al volto, violenza sessuale, caporalato e ogni altro delitto compiuto con violenza alla persona nel limite delle spese mediche sostenute.

### Come inoltrare la domanda

La domanda deve essere presentata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente entro 60 giorni dal giudizio in caso di autore del reato ignoto, dall'ultimo tentativo fallito per ottenere il risarcimento oppure dalla data del passaggio in giudicato della sentenza penale. È possibile scaricare il modulo di domanda ed avere maggiori informazioni sul portale [interno.gov.it](http://interno.gov.it) e su quello delle prefetture prefetturat.it.